

# «La poesia? Fonte di verità»

*«Un'esperienza totale, attraverso la parola si scopre se stessi»*

di Michele Fuoco

Sarà Maurizio Cucchi a aprire Poesia Festival, oggi alle 20.30, a Vignola in piazza della Biblioteca Auris. Una lezione magistrale del famoso poeta e critico, che ha trovato, da ragazzo, in Eliot, che considera «il massimo del '900», e in Sereni, Raboni e Giudici i suoi modelli.

**Legge molto? Per un grande lettore di poeti non c'è pericolo di contaminazioni?**

«E' il contrario: chi scrive e non legge si vede benissimo. Chi ama la poesia ama anche quella degli altri».

**Ha curato, con Stefano Giovanardi, un'antologia di poeti del Novecento. Chi ha detto qualcosa di nuovo nel linguaggio e nei temi?**

«Quelli decisamente nuovi e di grande valore sono numerosi. La poesia di questo periodo in Italia è ricca».

**La poesia è un'esperienza di...**

«E' un'esperienza totale della ricerca della propria verità dentro la parola, il linguaggio».

**Motivo dominante della sua poesia...**

«Una continua riflessione

sulla condizione umana».

**La scrittura poetica può trovare salvezza in...**

«La poesia è un'arte e di conseguenza deve partire dall'umiltà, dalla bottega. E' necessaria oltre la conoscenza della grammatica letteraria e poetica anche la presenza di una forte tensione che spinge a esercitare la poesia che è tutto, fuorché una ricerca di successo».

**La sua parola è vicina alla realtà o alla dimensione fantastica?**

«E' legata alla concretezza fisica della nostra realtà».

**Si può contare sulla nuova generazione?**

«Sì, ma l'editoria non se ne accorge o fa finta di non accorgersi e questi ragazzi, che danno il meglio di sé, rischiano la frustrazione. Invece vengono promossi in tanti



che fanno narrativa. Il mercato lo impone».

**Consigli ai giovani che si affacciano alla poesia?**

«Di non preoccuparsi troppo e di proseguire, in quanto la poesia non è fatta per raggiungere un'affermazione sociale ma una verità personale».

**Lo spazio della poesia diventa sempre più ristret-**

Maurizio Cucchi aprirà questa sera il poesia festival con la sua lezione

to?

«Non è cambiato nulla. E' aumentato il numero dei messaggi e delle informazioni piuttosto banali che ci bombardano tutti i giorni, soffocando la poesia e dandole meno visibilità».

**In Italia si dipinge troppo, ma si scrive anche molto...**

«Sì, siamo in troppi. Ma in libreria i volumi di poesia distribuiti in un anno sono una ventina. I poetastri ci sono sempre stati e non hanno mai fatto male a nessuno. Il punto è che ci sono montagne di libri di narrativa che ogni 15 giorni vengono rimpiazzati, ed è paradossale che di poesia ce ne siano solo 20 in un anno. I media fare capire che la bellezza viene brutalizzata anche dalla televisione».

**I premi letterari italiani sono importanti?**

«Quelli pubblicizzati sono orrendamente decaduti».

**Dovendo assegnare il Nobel della letteratura ad un italiano, a chi lo darebbe?**  
«Ad Andrea Zanzotto»

A 1 10 . D . 11 . . . . .

«La poesia? Fonte di verità»  
Un'esperienza totale, attraverso la parola si scopre se stessi

**PRESTITI PERSONALI**  
CON ESITO IN 5 MINUTI  
RISPARMIANDO IN  
Pochi giorni anche  
di 1000 euro  
con la nostra  
nuova formula  
ONLINE